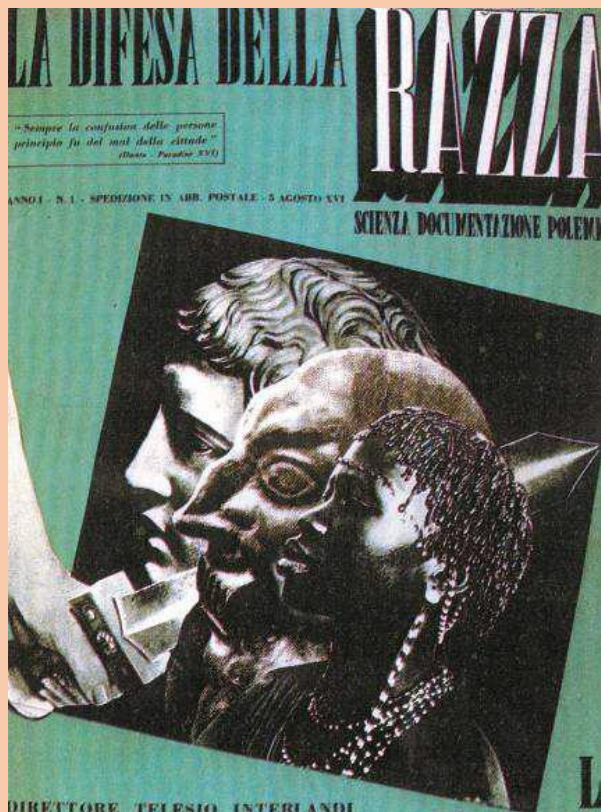


# Dalle leggi razziali

# Alle deportazioni



Mostra realizzata da:



## Dalle leggi razziali alle deportazioni

**1938** Emanazione delle leggi razziali

**10 ANNI**

**UNA GUERRA MONDIALE**

**60 MILIONI DI MORTI**

**1948** Entrata in vigore della Costituzione Italiana

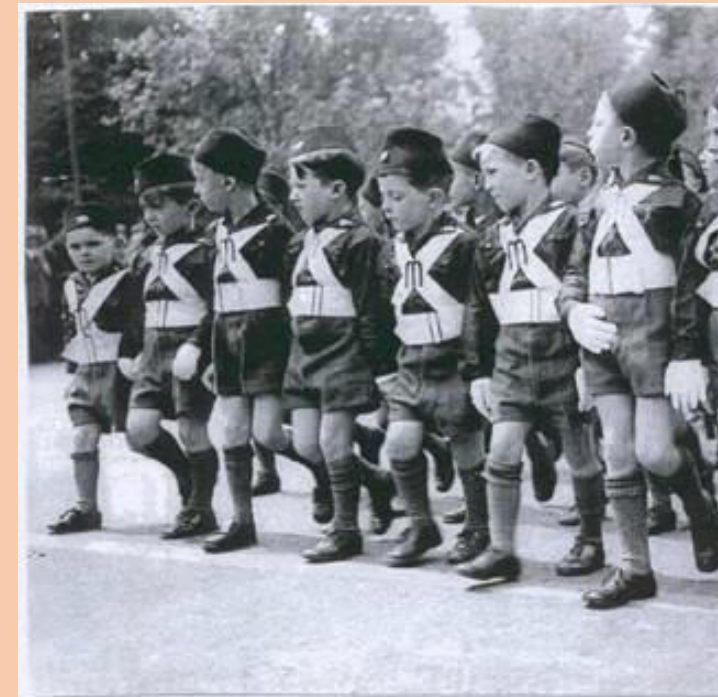
- ✓ Le leggi razziali non sono state «un incidente di percorso» del regime
- ✓ furono frutto «naturale» di un sistema violento e intollerante

## Consenso, propaganda e repressione del dissenso

- ❑ Il regime è forte e gode di ampio consenso di massa.
- ❑ La repressione del dissenso è totale, rigorosa.
- ❑ Non esiste una opposizione organizzata, anche se molti sono gli antifascisti che riempiono le carceri, i luoghi di confino o sono fuggiti all'estero.



*La propaganda è intensa, ossessiva, non lascia spazi a nessuna critica ...a partire dalla scuola, dove la retorica è rigorosa per inculcare la «fede fascista» fin dai primi anni di vita delle giovani generazioni.*



La propaganda ebbe un ruolo fondamentale per l'affermazione del regime.

### Mirava a:

- orientare l'opinione pubblica
- annullare la volontà dei singoli individui per esaltare il regime
- Culto della personalità (esalta le doti di Mussolini - duce supremo che ha sempre ragione )

### Utilizzava queste tecniche:

- diffusione della paura di un ipotetico nemico,
- culto della autorità e della personalità del duce,
- ipersemplicazione: ricerca di risposte facili e slogan a problemi complessi, diffusione di stereotipi,
- diffusione dell'orgoglio dell'appartenenza (essere parte di un gruppo, sentirsi forti, stessi obiettivi...)

Radio, stampa, cinema sono sotto il controllo strettissimo del regime

Obbedire in silenzio !

L'aratro traccia il solco,  
La spada lo difende



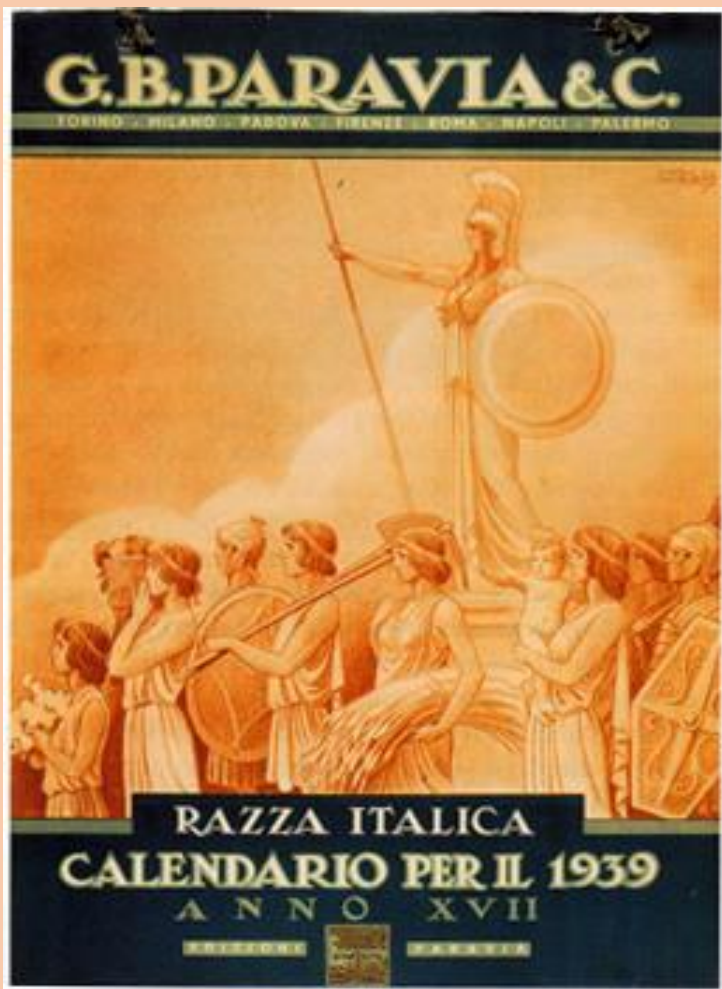
## L'impero coloniale italiano dal 36 al 41

Con la conquista di gran parte dell'Etiopia si procedette ad una ristrutturazione delle colonie del [Corno d'Africa](#).

[Somalia](#), [Eritrea](#) ed [Abissinia](#) vennero riunite nel vicereame dell'[Africa Orientale Italiana](#) (AOI).

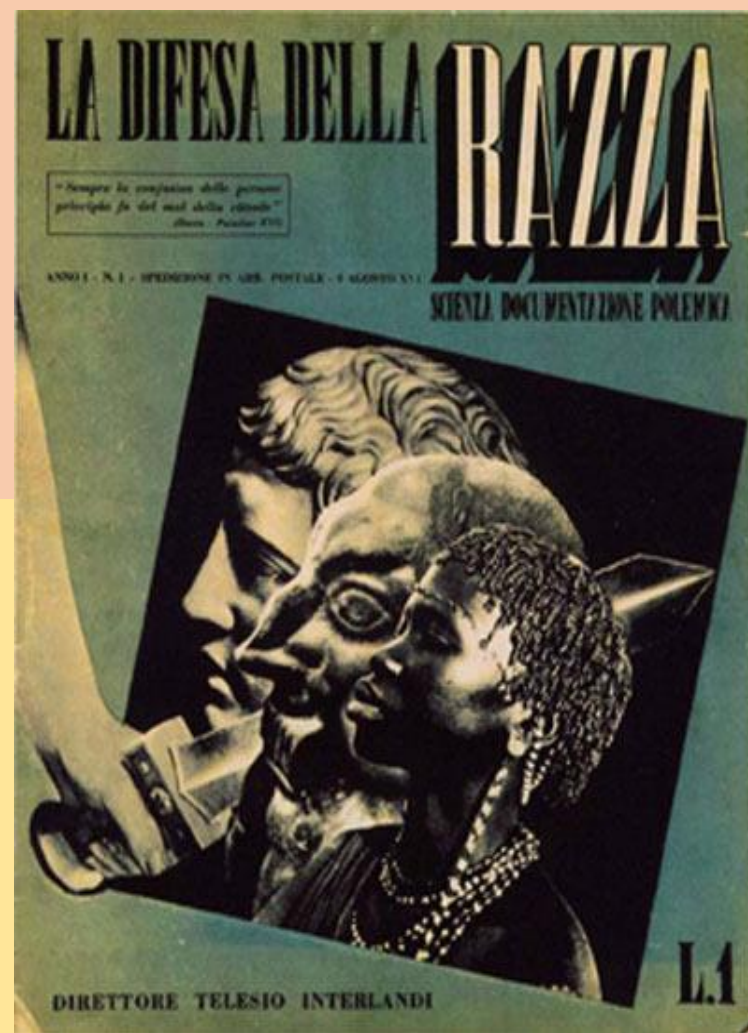
Il progetto coloniale terminò con l'occupazione britannica dei territori soggetti al dominio italiano nel [1941](#).





La propaganda di regime vuole stabilire un legame tra la grandezza dell'antica Roma con l'Italia ed il regime fascista.

La propaganda aveva il compito di costruire un «senso comune» che legittimava la discriminazione razziale contro i neri delle colonie africane e contro gli ebrei in Italia





## Prime norme di stampo razzista



Il regime fascista con la guerra ed annessione dell’Etiopia (1935-1936), sviluppò l’idea di evitare il “rischio” di una popolazione di “meticci”, cioè di persone nate dall’unione tra italiani bianchi e africani neri.

In questo modo il fascismo produsse le **prime norme di stampo razzista**, vietando il matrimonio tra bianchi e neri.



## Le leggi antisemite sono precedute dal Manifesto della Razza

Dal Manifesto della razza” (luglio '38):

- *“Le razze umane esistono /*
- *Esistono grandi razze e piccole razze /*
- *Il concetto di razza è puramente biologico /*
- *Esiste oramai una pura razza italiana /*
- *E' tempo che gli italiani si proclamino francamente razzisti /*
- *Gli ebrei non appartengono alla razza italiana.”*

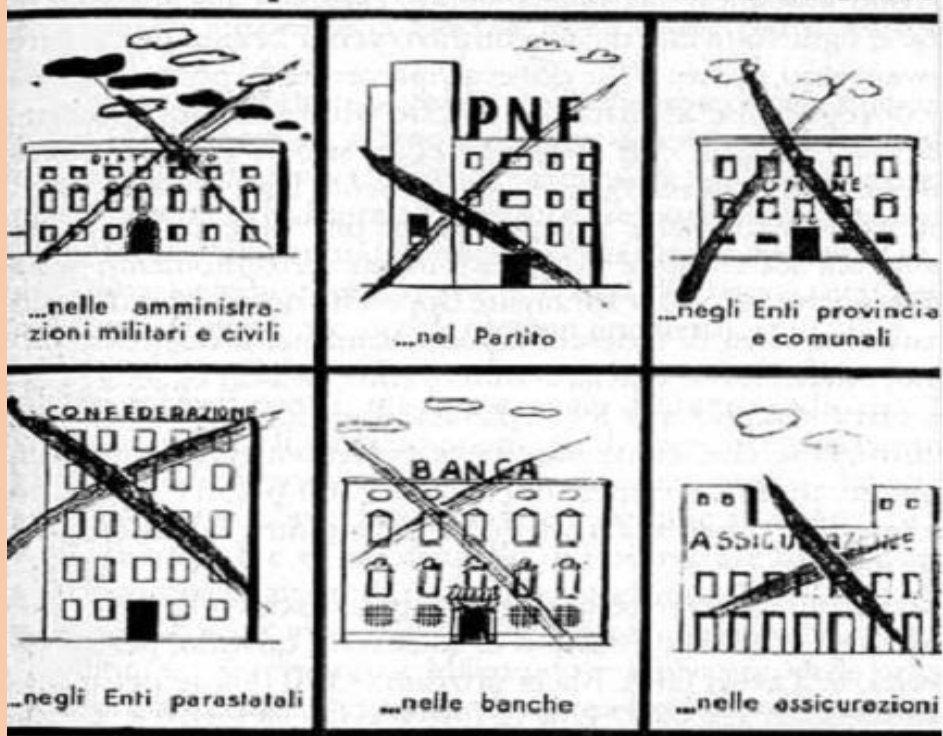
## Manifesto della razza



## PURA RAZZA ITALIANA ???



## Non vi possono essere ebrei...



Vignetta tratta dalla rivista «La Difesa della Razza», novembre 1938

## Gli ebrei non possono...



Vignetta tratta dalla rivista «La Difesa della Razza», novembre 1938

Una prima legislazione razzista era nata nei territori dell'impero (1937) per **fissare una rigida separazione gerarchica tra coloni italiani e indigeni** (Libia, Somalia ed Etiopia) sulla base del mito della razza:

*“l'italiano è ariano **di tipo mediterraneo**, in ogni caso la superiorità dell'italiano sulle razze semite e camite è assoluta”.*

Questo avviene perché si vuole:

Consolidare l'alleanza con la Germania (l'Asse Roma-Berlino è del '36, il Patto d'acciaio del '39): Leggi antisemite per «analogia» con l'alleato.

**Rafforzamento dell' "Impero" e dello stato totalitario**  
*“Gli imperi si conquistano con le armi, ma si tengono col prestigio. E per il prestigio occorre una chiara coscienza razziale, che stabilisca non soltanto delle differenze, ma delle superiorità nettissime” / “Fare gli italiani”*

Improvvisamente nel '38, in un paese dove **l'antisemitismo non esisteva**, ( se si escludono alcune limitate situazioni) gli italiani scoprirono che c'erano anche gli ebrei.

### Ma chi e quanti sono gli ebrei in Italia?

Sono l' **1 per mille** della popolazione italiana

in Italia ci sono 46.000 ebrei, (di cui 9.500 stranieri)

Sono in gran parte a Roma, Venezia, Ancona, Livorno e sparsi nel centro nord (Milano e Torino). Nel Sud sono pressoché assenti.

- ✓ Con la nascita dello Stato italiano nel 1861 gli ebrei italiani diventano cittadini a pieno titolo anche emancipandosi dalla condizione di subordinazione in cui si trovavano nello Stato della Chiesa.
- ✓ Sono assolutamente integrati nella società italiana , con figure di rilievo nelle istituzioni
- ✓ Molti di loro sono iscritti al PNF: sono 8906 nel '38 (circa il 30%)
- ✓ Alcuni ebrei ebbero un ruolo nel regime : Aldo Finzi fu ministro (poi fucilato alle Fosse Ardeatine)  
Renzo Ravenna (podestà di Ferrara, poi fuggito in Svizzera nel 1938 ),  
Margherita Sarfatti ( scrittrice e amante di Mussolini, espatria nel 1938)..

Il Re Vittorio Emanuele III firmò tutti i decreti senza battere ciglio

Il Vaticano con Pio XI tace : la Chiesa protesta solo per la questione dei “matrimoni misti”, che ora sono proibiti. (prevale la tradizione antiggiudaica nella Chiesa di Roma: peso del “popolo deicida”).

La posizione della Chiesa era “Separare non perseguitare” con la via d’uscita della conversione

La popolazione italiana fu indifferente

l’antifascismo non fece sentire la sua voce: vigeva ancora lo stereotipo dell’ebreo capitalista



UNIVERSITA':  
Licenziati:  
296 docenti  
133 assistenti

SCUOLE MEDIE:  
Cacciati:  
279 tra presidi e  
professori

STUDENTI ESPULSI:  
2.500 Scolari Elementari  
Oltre 4.000 studenti  
Medie e Superiori

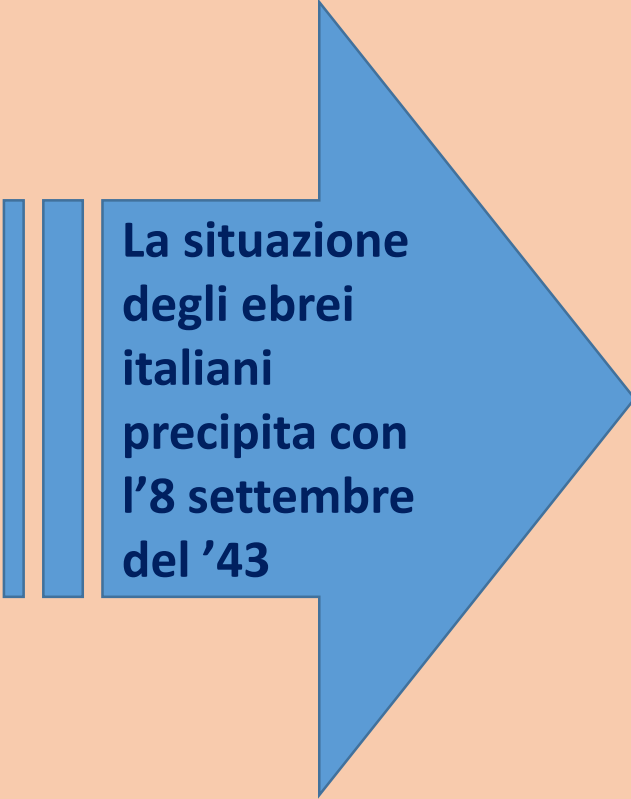
## Svolta dell'8 settembre del 43

Dalla persecuzione dei diritti alla persecuzione delle vite”

La politica di Mussolini non è sterminazionista, il suo obiettivo è discriminare gli ebrei dagli italiani.

Non ci furono violenze fisiche sugli ebrei a meno che non fossero **antifascisti**.

Non sono previsti specifici campi di concentramento.



La situazione degli ebrei italiani precipita con l'8 settembre del '43

In questo momento gli ebrei sono circa **43.000** di cui 8.000 stranieri.

Con l'occupazione tedesca, l'Italia diventa un territorio di “**caccia all'ebreo**”.

## Svolta dell'8 settembre del 43



### La Repubblica Sociale Italiana e gli Ebrei

**Manifesto di Verona**", (14 novembre '43).

Dall'atto costitutivo della RSI :

*" gli ebrei sono stranieri e appartenenti a nazionalità nemica".*

Ordine di polizia della RSI del 30 novembre '43 :

*"gli ebrei devono essere tutti arrestati e i loro beni sequestrati".*

Tra fascisti e nazisti c'era una sorta di **divisione del lavoro**:

**i fascisti** della Rsi arrestavano e incarceravano gli ebrei sulla base di leggi italiane,

**i nazisti** li caricavano sui treni piombati fino ai campi della morte.

## Svolta dell'8 settembre del 43



speciali reparti nazisti



La caccia all'Ebreo è portata avanti da:

formazioni militari della  
repubblica di Salò



.....ma spesso con l'aiuto fondamentale di  
carabinieri e polizia:

i nazisti agiscono sulla base di elenchi preparati  
in precedenza dalle questure.

## Svolta dell'8 settembre del 43

Nell'Italia centrale e settentrionale, assoggettata all'occupazione del Terzo Reich e alla Repubblica Sociale Italiana, costituita da Mussolini con sede a Salò, erano presenti circa:

**43.000 persone** classificate "di razza ebraica",

**8.500 deportati**

**7.500 morti (quasi tutti in Auschwitz)**

**250 giustiziati in Italia**

### La Shoah in Italia



Le leggi razziali furono una pagina infamante del nostro Paese... e la *STORIA* passata ci deve insegnare a **distinguere la realtà dalla propaganda**, a ricordare quali tragedie abbia causato la discriminazione, l'intolleranza e ricordare la Costituzione Italiana (art. 3):

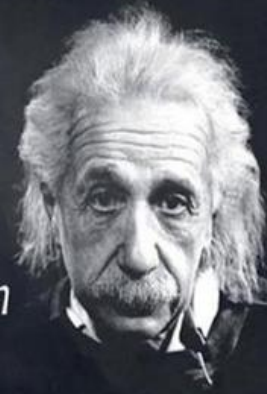
**«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.»**

Si racconta che **Albert Einstein**, giunto in America dopo la sua fuga dalla Germania nazista, alla domanda inclusa nel modulo d'immigrazione sulla "razza di appartenenza", rispose:

**umana !**

The difference between  
stupidity and genius  
is that genius has its  
limits.

- Albert Einstein



Si ringrazia il prof. Restelli Giancarlo, storico e saggista per la documentazione fornita